



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DECRETO DEL SINDACO

N. 90/2022 del 29/12/2022

Oggetto: ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE

Considerato che l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- iii al comma 89, tra l'altro, stabilisce che le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante, ad oggi non ancora realizzatosi per quanto concerne il presente provvedimento;

visti:

- i lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l'art. 15 che disciplina le competenze del Sindaco metropolitano;
- ii la deliberazione n. 2 del 18 gennaio 2022, con cui il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il documento unico di programmazione (DUP) e il bilancio di previsione per gli esercizi 2022/2024 e il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024;
- iii il decreto del Sindaco metropolitano n. 5 del 11/03/2022, dichiarato immediatamente eseguibile, con cui sono stati approvati il Piano esecutivo di gestione (PEG), il piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della performance 2022-2024 e nel PEG non è previsto un obiettivo specifico a cui ricondurre la tipologia di istanza di cui al presente atto;
- iv il decreto del Sindaco Metropolitano n. 17 del 29/04/2022, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2024;
- v la macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29/12/2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5/4/2018, n. 14 del 21/1/2019, n. 28 del 19/3/2019 e n. 34 del 16/06/2022;
- vi il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019, modificato con decreto n. 51 del 07/06/2019 e decreto n. 34 del 16/06/2022, e in particolare l'art. 12, che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti;

visti, inoltre:

- i il decreto del Sindaco metropolitano n. 52 del 01/09/2022, relativo al conferimento di incarichi di direzione nella macrostruttura della Città Metropolitana di Venezia, in particolare con attribuzione all'arch. Loris Sartori dell'incarico di dirigente dell'Area Trasporti e Logistica (ora Area Trasporti e valorizzazione del patrimonio – Servizio Trasporti);

- ii la disposizione di servizio n. 2/2022 operativa dal 20/09/2022 che individua nella persona del dirigente dell'Area Trasporti e Logistica (ora Area Trasporti e valorizzazione del patrimonio – Servizio Trasporti), il Responsabile del Procedimento;

premesse che:

- i Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un documento strategico con una prospettiva di almeno 10 anni che trova la sua prima definizione a partire da i piani urbani della mobilità istituiti dall'art. 22 della Legge n. 340 del 24 novembre 2000 che individua la visione della città in termini di mobilità e ne delinea i progetti di sistema come insieme organico di interventi, azioni e misure finalizzate ad assicurare il fabbisogno di mobilità della popolazione e al tempo stesso di ridurre i livelli di inquinamento e aumentare la sicurezza nella circolazione;
- ii la qualità della vita e della salute dei cittadini, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio insieme allo sviluppo socioeconomico costituiscono un obiettivo irrinunciabile per la Città metropolitana di Venezia, contribuendo quindi, in maniera significativa, a definire nuove strategie per la mobilità sostenibile e per il miglioramento della qualità dell'aria affinché sia garantito il benessere delle persone;
- iii le linee strategiche nei Documenti Unici di Programmazione triennale hanno per questo motivo un richiamo costante al miglioramento della mobilità nel territorio metropolitano, in maniera multimodale e sostenibile, quale requisito per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

premesse ancora che:

- i con documenti di indirizzo e di definizione l'Unione Europea ha promosso l'adozione, presso i sistemi territoriali locali, di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS /SUMP), emanando nel 2013 specifiche linee guida europee, orientate a rendere i PUMS strumenti di pianificazione dei trasporti in grado di contribuire in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi comunitari in materia di energia e clima;
- ii in recepimento degli indirizzi europei, il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017, all'art.3 comma 1 ha stabilito che le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, predispongono ed adottano nuovi PUMS, secondo le linee guida adottate con il suddetto decreto, al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram;
- iii il termine per la predisposizione e adozione dei PUMS è stato fissato in 24 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (5 ottobre 2017) del citato Decreto del MIT ed è stato prorogato di ulteriori 12 mesi con il decreto n. 396 del 28 agosto 2019 recante modifiche alle linee guida per la redazione dei piani urbani di mobilità sostenibile;
- iv il Decreto ministeriale n. 444 del 12/11/2021 il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha posticipato i termini al 1 gennaio 2023, modificando anche l'articolo 1, comma 2, del D.M. 4 agosto 2017, n. 397, che individua le linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, che ora recita: *"Le risorse statali stanziare a decorrere dal 1 gennaio 2023 per i nuovi interventi per il trasporto rapido di massa e la mobilità ciclistica non possono essere assegnate a città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti che non abbiano adottato il Piano urbano di mobilità sostenibile. Per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti ricompresi nel territorio di città metropolitane e per i comuni capoluogo di città metropolitane la condizione suddetta si ritiene assolta qualora sia stato adottato il Piano urbano di mobilità sostenibile della città metropolitana";*

atteso che secondo le linee guida per la predisposizione dei PUMS, di cui al citato D.M. n. 397 del 4/8/2017, il PUMS deve:

- i definire le strategie e le azioni per raggiungere gli obiettivi individuati, in linea generale, dal decreto ministeriale, che fissa quattro aree di interesse:
- Efficacia ed efficienza del sistema di Mobilità
 - Sostenibilità energetica ed ambientale
 - Sicurezza della mobilità stradale
 - Sostenibilità socio-economicai. sviluppare una visione di sistema della mobilità urbana in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni);

- ii potenziare le azioni di mobilità sostenibile finalizzate all'abbattimento di emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, alla riduzione dei fenomeni di congestione stradale e all'aumento della sicurezza stradale al fine di adeguare la città a standard di livello europeo;
- iii porre particolare enfasi sul coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse, sul coordinamento delle politiche e degli strumenti di Piano tra i settori (trasporti, urbanistica, ambiente, attività economiche, servizi sociali, salute, sicurezza, energia, etc.), tra i livelli amministrativi, tra enti e tra istituzioni confinanti;
- iv prevedere la simulazione a fini valutativi di ogni scenario alternativo, mediante indicatori di raggiungimento dei macro obiettivi che forniscano risultati di confronto omogenei, tali da consentire agli organi e agli Enti sovraordinati sia di individuare gli interventi che, a parità di costo, apportino maggiori benefici alla collettività, sia il confronto tra piani elaborati da diverse realtà territoriali;

richiamati:

- i. il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), approvato con DCR n. 62/2020, che definisce anche le linee di indirizzo per la programmazione dei trasporti;
- ii. il Piano Regionale dei Trasporti "P.R.T. - Veneto 2030 - Mobilità sostenibile per un Veneto connesso e competitivo", approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020, quale strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale, nonché dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando una rete di trasporto che privilegi l'integrazione tra le varie modalità e favorisca, in particolare, quelle a minore impatto sotto il profilo ambientale;
- iii. il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), il cui aggiornamento è stato approvato con decreto del Consiglio Regionale n. 90/2016, che definisce gli assi di intervento della Regione del Veneto per il risanamento dell'atmosfera. In particolare, le linee di intervento A7 e A8 riferite al trasporto passeggeri e al trasporto merci;
- iv. il Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica (PERFER) approvato in Consiglio della Regione del Veneto il 9 febbraio 2017 che definisce le linee di indirizzo e di coordinamento della programmazione in materia di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico in attuazione di quanto previsto dal D.M. 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome";
- v. la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), adottata dalla Giunta Regionale il 12 maggio 2020, che mira ad individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e dal CIPE il 22 dicembre 2017, nonché a quelli contenuti nella Risoluzione "Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile" adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

visti:

- il Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.), approvato dal Consiglio metropolitano con determinazione n. 31 del 21/12/2018, ed in particolare le seguenti Linee di programma del citato piano:
 - Linea 5: Pianificazione territoriale;
 - Linea 6: Infrastrutture e servizi in rete;
 - Linea 7: Salvaguardia e qualità dell'ambiente;
 - Linea 9: Sviluppo economico;
 - Linea 11: Promozione del territorio: turismo, cultura e sport;
 - Linea 12: Coesione ed inclusione sociale;
- il Piano Territoriale Generale Metropolitano (P.T.G.M.) approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, che delinea le strategie che riassumono gli orientamenti di governo del territorio di lungo periodo e di larga scala;

dato atto che:

- i sono stati affidati dal Servizio Trasporti dell'Ente i seguenti incarichi:

- per la redazione del PUMS della Città metropolitana di Venezia (comprensivo del Bicipan metropolitano e del Piano della logistica sostenibile) all'RTI composto da TPS Pro S.r.l. (mandataria) e Systematica S.r.l. (mandante);
- per la redazione dei documenti necessari all'espletamento delle procedure VAS e VINCA del sopracitato PUMS metropolitano, all'operatore economico RTI composto da Terre S.r.l. (mandataria) e Agriteco S.c. (mandante);
- per il supporto al RUP, allo studio dell'ing. Riccardo Maratini;
- ii nel rispetto di quanto prescritto dalle linee guida sulla redazione dei PUMS di cui al D. M. n. 397 del 4/8/2017 è stato prodotto, da parte del gruppo di lavoro interno della Città metropolitana di Venezia il "Documento Preliminare" del PUMS, con il supporto dei soggetti sopramenzionati;
- iii le attività preliminari per il PUMS sin qui svolte dal Servizio Trasporti, anche in raccordo istruttorio con le attività promosse dal Comune di Venezia per l'elaborazione del proprio PUMS, sono state:
 - una prima fase di ascolto dei principali portatori di interesse del territorio in 4 workshop tematici svoltisi nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità, dal 16 al 22 settembre 2019, dall'esito dei quali è scaturita l'identificazione di una graduatoria per ordine di priorità dei macro-obiettivi;
 - un'indagine rivolta ai cittadini attraverso la compilazione di un questionario online, che, grazie alla risposta di oltre 3700 partecipanti, ha contribuito ad evidenziare le esigenze di mobilità e le necessità percepite sul territorio rispetto agli obiettivi strategici proposti al fine di orientare le successive fasi di discussione del PUMS;
 - la ricognizione degli interventi principali di infrastrutture e servizi per la mobilità finalizzati alla definizione del quadro programmatico di riferimento;
 - la ricostruzione del quadro conoscitivo e, in particolare, l'analisi della domanda basata sui dati raccolti in occasione del 15° Censimento della popolazione del 2011 e sugli spostamenti di utenti ottenuti mediante l'analisi della posizione rispetto alle celle telefoniche presenti nel territorio;

dato altresì atto che anche il Comune di Venezia ha avviato il processo di elaborazione del proprio PUMS e a fini di coordinamento sinergico e congruità funzionale tra le due Amministrazioni si è posto in essere un proficuo scambio di informazioni, dati e valutazioni sul piano tecnico-istruttorio;

dato atto che:

- i con decreto del sindaco n. 72 del 28/08/2020 è stato approvato il Documento Preliminare del PUMS ed il relativo Rapporto Ambientale Preliminare;
- ii la Commissione Regionale VAS ha espresso proprio parere motivato n. 39 del 4/11/2020, con il quale sono stati dettati indirizzi e prescrizioni per la redazione del Rapporto Ambientale del PUMS;
- iii nonostante il periodo emergenziale COVID-19, è stato dato avvio al percorso partecipativo:
 - con la cittadinanza attraverso la pubblicazione di un questionario on line di cui è stata data ampia diffusione della notizia;
 - con le n. 44 Amministrazioni Comunali della Città metropolitana di Venezia, tramite questionario on line riservato e richiesta di contributi relativi al quadro programmatico-pianificatorio, alle criticità e progettualità in materia di trasporti;
 - con gli Stakeholder (portatori di interesse), i quali sono stati coinvolti in numerosi incontri;
- iv lo scenario tecnico di piano è stato presentato in modalità attiva:
 - alle Amministrazioni Comunali della Città metropolitana di Venezia, in sede di n. 2 incontri tenutisi in data 1/07/2022 e 4/07/2022;
 - agli Stakeholder coinvolti precedentemente in sede di incontro tenutosi in data 1/07/2022;
 - alla Commissione permanente metropolitana in sede di incontro tenutosi in data 14/07/2022;

considerato che:

- i il PUMS rappresenta lo strumento cardine a carattere strategico di pianificazione e programmazione relativo al sistema della mobilità locale e ai suoi rapporti con il territorio che va ad integrarsi in maniera coordinata con gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente;
- ii il Decreto MIT 4 agosto 2017, n. 397 all'Allegato 1 "*Procedure per la redazione ed approvazione del piano urbano di mobilità sostenibile*" – lett. f), in tema di *Valutazione ambientale strategica (VAS)*, prevede che "*Secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e segg. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., i piani ed i programmi strategici, che possano avere un impatto significativo sull'ambiente, devono essere sottoposti alle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) al fine di garantire un elevato livello di protezione*

dell'ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile. Nel caso specifico dei PUMS, considerata la loro tematica e tenuto conto di quanto indicato dal decreto legislativo n. 152/2006, art. 6, è da valutare caso per caso l'assoggettabilità' alla procedura di VAS, anche in osservanza delle disposizioni delle leggi regionali, secondo quanto previsto dagli artt. 6, 7 e 12 del decreto legislativo n. 152/2006. La VAS accompagnerà tutto il percorso di formazione del Piano fino alla sua approvazione";

- iii l'articolo 1 della Direttiva 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) definisce quale obiettivo della valutazione quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile";
- iv ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, che recepisce la direttiva europea sopracitata, la VAS ha come oggetto "piani e programmi", preparati e/o adottati da un'autorità competente, che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- v tra le funzioni di valutazione ambientale strategica demandate alle Regioni rientrano quelle relative a "piani e programmi di competenza di altre amministrazioni che esplicano i loro effetti all'interno del territorio regionale";
- vi il PUMS è soggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto è un piano della mobilità e dei trasporti, volto a raggiungere determinati livelli di sostenibilità ambientale e quindi caratterizzato da scelte di programmazione in grado di produrre effetti significativi sull'ambiente;
- vii la Commissione Regionale VAS, tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali, si esprimerà sul Rapporto Ambientale con proprio parere motivato;

Dato atto che sulla base degli esiti del percorso partecipato attraverso il quale cittadini, stakeholder e amministrazioni comunali hanno concorso all'individuazione delle criticità ed alla definizione degli obiettivi, è stata predisposta dal gruppo tecnico di lavoro la proposta di piano urbano di mobilità sostenibile, supportata dal relativo rapporto ambientale, comprensivo della sintesi non tecnica, e dalla relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale;

considerato che la legge 11 gennaio 2018, n. 2 "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*", stabilisce che le città metropolitane predispongono e adottano, i piani urbani della mobilità ciclistica, denominati «*biciplan*», quali piani di settore dei piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS), finalizzati a definire gli obiettivi, le strategie e le azioni necessari a promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni;

rilevato dunque che nella proposta di piano è stato inserito anche il biciplan, quale strumento di pianificazione e valorizzazione della mobilità ciclistica nella città metropolitana, coordinato e coerente con la stesura del pums;

ritenuto:

- i che l'elaborata proposta di "Piano Urbano di Mobilità Sostenibile" risulti adeguatamente sviluppata, coerente con le indicazioni fornite dal D.M. 4 agosto 2017, con gli atti di pianificazione e programmazione della Città Metropolitana e il Rapporto ambientale;
- ii il percorso partecipato sia stato svolto con adeguato approccio e appropriate tecniche in rapporto alle caratteristiche del territorio, alle condizioni generali del contesto, ai fini di un'ampia e consapevole partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse;

considerato che, a seguito di adozione, la documentazione di piano dovrà essere pubblicata sul sito Istituzionale, e a maggior evidenza anche sul portale web tematico del PUMS della Città metropolitana, per il periodo di n. 30 giorni per il PUMS e di n. 60 giorni per il Rapporto Ambientale e la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006;

considerata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di dar corso a quanto in argomento;

DECRETA

- 1 di adottare il “Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Venezia (PUMS)”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprendente anche il Biciplan di cui alla legge n. 2/2018 e il Piano della Logistica Sostenibile, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, composti dei seguenti documenti:

SEZIONE I: QUADRO CONOSCITIVO:

Documento di piano:

Tomo I	Documento illustrativo dell’Atlante Cartografico
Tomo II	Documento preliminare redatto dai tecnici della Città metropolitana di Venezia, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 72/2020
Tomo III	Rapporto sulle indagini di traffico Atlante Cartografico contenete le Tavole delle analisi spaziali del Quadro Conoscitivo
QA 01	Zonizzazione

Planimetrie

QA 02.1	Popolazione e Densità
QA 02.2	Trend storico della popolazione
QA 02.3	Indicatori demografici IV + IDS
QA 02.4	Indicatori demografici IRPA + ISPA
QA 03.1	Assetto socioeconomico e dinamiche evolutive: Addetti 2012-2018
QA 03.3	Assetto socioeconomico e dinamiche evolutive: Rapporto Addetti\Unità Locali 2012-2018
QA 04	Offerta turistica: strutture ricettive e posti letto
QA 05.1	Domanda turistica: Arrivi-Presenze
QA 05.2	Domanda turistica: Arrivi - andamento mensile
QE 01.1	Incidentalità 2019
QE 02.1	Emissioni inquinanti: Totali
QE 02.2	Emissioni inquinanti: Tipologia
QP 01	Quadro pianificazione settoriale sovraordinata
QP 02	Quadro pianificazione settoriale comunale
QT 01	Grafo della rete stradale
QT 02	Offerta mobilità ciclistica
QT 03	Offerta servizi ferroviari
QT 04	Offerta – TPL Automobilistico e acqueo
QT 05	Rilievi traffico stradale - Localizzazione delle sezioni
QT 06	Rilievi traffico stradale - Componenti di traffico
QT 07	Rilievi traffico stradale - Andamento e composizione traffico giornaliero
QT 08	Generazione – Attrazione di traffico
QT 09	Flussogramma traffico privato
QT 09.1	Flussogramma traffico privato_Centrale
QT 09.2	Flussogramma traffico privato_Est
QT 09.3	Flussogramma traffico privato_Sud
QT 10.1	Flussogramma su rete Trasporto Pubblico - Ferro
QT 10.2	Flussogramma su rete Trasporto Pubblico - Gomma
QT 10.2.1	Flussogramma su rete Trasporto Pubblico - Gomma_Centrale
QT 10.2.2	Flussogramma su rete Trasporto Pubblico - Gomma_Est
QT 10.2.3	Flussogramma su rete Trasporto Pubblico - Gomma_Sud
QT 11	Composizione parco veicolare e tasso di motorizzazione

SEZIONE II – PUMS E BICIPLAN**Documento di Piano**

TOMO I – Obiettivi, strategie e linee di intervento

TOMO II – Valutazione degli scenari di progetto

TOMO III – Declinazione esemplificativa dello scenario di progetto

Biciplan – Relazione di Piano**Elaborati cartografici TOMO I:**

<i>n</i>	<i>TITOLO 1</i>	<i>TITOLO 2</i>	<i>TITOLO 3</i>
1	Biciplan Metropolitano	Quadro sinottico della Pianificazione	
2	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	Quadro sinottico	
3	Mobilità autoveicolare privata e Logistica delle merci		
4	Green Mobility		
5	Mobilità acqua		

Elaborati cartografici TOMO III:

<i>n.</i>	<i>TITOLO 1</i>	<i>TITOLO 2</i>	<i>TITOLO 3</i>
1.1	Biciplan Metropolitano	Rete di interesse metropolitano	
1.1.1.a	Biciplan Metropolitano	Rete di interesse metropolitano	Analisi indicazioni pervenute dai Comuni - Dettaglio Quadrante Est
1.1.1.b	Biciplan Metropolitano	Rete di interesse metropolitano	Dettaglio Quadrante Est Analisi Indicazioni Pervenute Dai
1.1.2.a	Biciplan Metropolitano	Rete di interesse metropolitano	Comuni - Dettaglio Quadrante Centrale
1.1.2.b	Biciplan Metropolitano	Rete di interesse metropolitano	Dettaglio Quadrante Centrale Analisi indicazioni pervenute dai
1.1.3.a	Biciplan Metropolitano	Rete di interesse metropolitano	Comuni - Dettaglio Quadrante Sud
1.1.3.b	Biciplan Metropolitano	Rete di interesse metropolitano	Dettaglio Quadrante Sud
2.1	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	Il secondo fronte della Stazione Alta Velocità di Mestre	
2.2	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	
2.2.1	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	Linea 1 Strada Statale Romea
2.2.2	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	Linea 2 Riviera del Brenta
2.2.3	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	Linea 3 Suburbana Miranese
2.2.4	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	Linea 4 Suburbana Castellana
2.2.5	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	Linea 5 Urbana Favaro - Venezia
2.2.6.a	Mobilità multimodale	La rete BRT “Zero emissioni”	Linea 6a San Donà di Piave - Jesolo

2.2.6.b	collettiva e condivisa Mobilità multimodale collettiva e condivisa	(Bus Rapid Transit) La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	- Cavallino Linea 6b San Donà di Piave - Eraclea - Caorle
2.2.7	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	Linea 7 San Stino di Livenza - Caorle
2.2.8	Mobilità multimodale collettiva e condivisa	La rete BRT “Zero emissioni” (Bus Rapid Transit)	Linea 8 Portogruaro - Bibione
3.1.a	Mobilità autoveicolare privata e Logistica delle merci	Analisi indicazioni pervenute dai Comuni	
3.1.b	Analisi indicazioni pervenute dai Comuni - Mobilità autoveicolare privata e Logistica delle merci	Analisi indicazioni pervenute dai Comuni e Incidentalità	
3.1.b.1	Analisi indicazioni pervenute dai Comuni - Mobilità autoveicolare privata e Logistica delle merci	Riquadro Est	
3.1.b.2	Analisi indicazioni pervenute dai Comuni - Mobilità autoveicolare privata e Logistica delle merci	Riquadro centrale	
3.1.b.3	Analisi indicazioni pervenute dai Comuni - Mobilità autoveicolare privata e Logistica delle merci	Riquadro sud	

PIANO DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE (PULS)

Relazione

- 6.1 Piano Urbano della logistica sostenibile Linee di indirizzo e priorità di intervento
- 6.2 Piano Urbano della logistica sostenibile Linee di indirizzo e priorità di intervento
- 2 di adottare l’elaborato tecnico “Rapporto Ambientale” relativo al PUMS, comprensivo della “Sintesi non tecnica”, e l’elaborato relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc. A.), ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
 - 3 di dare atto che la documentazione costitutiva del PUMS e del relativo Rapporto ambientale sarà resa disponibile sul sito Istituzionale e sul portale web tematico del PUMS della Città metropolitana, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4 di dare atto che a seguito della presente adozione, l’iter stabilito per la definitiva approvazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile proseguirà con la pubblicazione, a far data dal 13 gennaio 2023, della Relazione di Piano e dei suoi allegati, per trenta giorni, nonché del Rapporto Ambientale di VAS con il Documento di Sintesi non Tecnica, per sessanta giorni, al fine di consentire la raccolta di eventuali osservazioni, cui seguirà l’elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed infine l’approvazione del PUMS da parte del Consiglio metropolitano ai sensi dell’art. 42, comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
 - 5 di incaricare il competente Servizio Trasporti della Città Metropolitana di adempiere alle attività amministrative e gestionali conseguenti al presente atto.

Il presente decreto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, stante l’urgenza di dar corso a quanto in argomento;

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI